

Solare termodinamico, in arrivo le tariffe incentivanti

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 11 aprile 2008, che stabilisce i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici, in attuazione della normativa relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

Il decreto, in particolare, prevede un sistema di agevolazione, analogo a quello previsto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, in conto energia, che è un meccanismo di incentivazione basato su tariffe riconosciute in base alla quota di energia elettrica prodotta.

Possono beneficiare di queste agevolazioni gli impianti solari termodinamici, ossia gli impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare come sorgente di calore ad alta temperatura e gli impianti solari termodinamici ibridi, nei quali si realizza un'integrazione tra fonti solari e altre fonti.

Il soggetto incaricato di gestire gli incentivi è il Gestore dei servizi elettrici (GSE) al quale compete anche la gestione degli incentivi alla produzione di elettricità dalle altre fonti rinnovabili, incluso il solare fotovoltaico.

Le tariffe incentivanti, che vanno da 0,28 a 0,22 euro per Kilowattora prodotto, in funzione della frazione di integrazione e che sono aggiuntive al prezzo di vendita dell'energia prodotta, sono riconosciute agli impianti solari termodinamici, anche ibridi, entrati in esercizio, a seguito di nuova costruzione, dopo l'emanazione del (futuro) provvedimento con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas deve stabilire le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe stesse.

Questa tariffa è riconosciuta esclusivamente per la produzione solare imputabile per un periodo di 25 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Sono previsti dei criteri di adattamento della tariffa per impianti entrati in esercizio tra il 1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2014.

Per accedere alle tariffe incentivanti, il responsabile dell'impianto deve inoltrare una domanda al gestore della rete e richiedere la connessione alla rete, allegando il progetto preliminare e una scheda tecnica recante le caratteristiche dell'impianto e delle tecnologie utilizzate. Le modalità e la tempistica con cui il gestore di rete comunica il punto di consegna ed esegue la connessione dell'impianto alla rete elettrica devono essere stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Gli impianti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere dotati di sistema di accumulo termico con capacità nominale di accumulo non inferiore a 1,5 kWh termici per ogni metro quadrato di superficie captante;
- non utilizzare come fluido termovettore né come mezzo di accumulo sostanze e preparati classificati come molto tossici, tossici e nocivi ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e

- la superficie captante deve essere superiore a 2500 m².

Inoltre, gli impianti devono essere collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate e, ogni singolo impianto, deve essere caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica, non condiviso con altri impianti.

E' interessante evidenziare che anche gli impianti solari termodinamici possono essere realizzati in aree agricole senza effettuare la variazione di destinazione d'uso dei siti di ubicazione.